PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Progetto *"Inserimento dell'attività di messa in riserva (R13) di batterie al piombo esauste (CER 160601)"* nel Comune di Foligno (PG).

Proponente: Società Tardioli Alfredo S.r.l..

ALLEGATO A

ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

- QUADRO PRESCRITTIVO -

CONDIZIONI AMBIENTALI

MACROFASE[1] 1 - ANTE OPERAM

Nessuna condizione

MACROFASE 2 - CORSO D'OPERA

Nessuna condizione

[1] **DESCRIZIONE MACROFASI**

ANTE OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini) FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA FASE PRECEDENTE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE
CORSO D'OPERA	FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera) FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)
POST OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo) FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo) FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, compreso l'eventuale ripristino delle aree occupate)

MACROFASE 3 - POST OPERAM

FATTORE AMBIENTALE		*CONDIZIONE AMBIENTALE*
3.1 SUOLO E SOTTOSUOLO	3.1.1	Entrambe le vasche di contenimento utilizzate per la messa in riserva degli accumulatori al piombo esausti (CER 160601*) dovranno essere collocate al riparo da condizioni atmosferiche avverse.
	3.1.2	Per lo stoccaggio del rifiuto in argomento dovranno essere utilizzati box conformi alle disposizioni legislative e omologati secondo le normative vigenti: in materiale plastico impermeabile e resistente all'acido contenuto nelle batterie. Inoltre, per evitare eventuali sversamenti di acido al suolo, detti contenitori dovranno essere alloggiati su idonee vasche di contenimento.
3.2 ALTRI ASPETTI (ACQUE SUPERFICIALI)	3.2.1	Dovrà essere prevista una procedura di gestione dell'emergenza da applicare in caso di fuoriuscita/sversamento accidentale del liquido delle batterie sulla pavimentazione del capannone, al fine di evitare che detto liquido possa contaminare il suolo oppure entrare nella condotta a tenuta delle acque di lavaggio della pavimentazione interna e confluire nella rete collettata al depuratore. Detta procedura dovrà almeno prevedere la disponibilità nel luogo di stoccaggio, ovvero in aree da esso immediatamente accessibili, di una quantità di materiale assorbente /neutralizzante rispondente ai criteri del Decreto MATTM n. 20 del 24/01/2011.